ALLEGATO

Lista di controllo per la valutazione preliminare (art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006)

1. Titolo del progetto

Cava denominata "BEATA" in comune di Albisola Superiore. Ulteriore variante temporanea e non sostanziale del progetto di coltivazione e riqualificazione ambientale approvato con D.D n° 900 del 13 aprile 2011, rispetto a quanto autorizzato con Provvedimento SUAP del 20.01.2024.

2. Tipologia progettuale

Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, punto/lettera	*Denominazione della tipologia progettuale*
☐ Allegato II, punto/lettera	
☐ Allegato II-bis,punto/lettera	
☐ Allegato III, punto/lettera	
☒ Allegato IV, punto8 lettera **i**	Cave e torbiere

3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

Cronistoria attività:

Con D.D. n° 900 del 13 aprile 2011, è stata approvata una variante complessiva al progetto di coltivazione e riqualificazione ambientale della cava.

Il progetto prevede tre fasi di coltivazione ed una fase di ricomposizione ambientale.

In prima fase (Planimetria tavola 4 e sezioni tavole 7 del progetto approvato con il D.D. n° 900/2011), si prevedeva di: Eseguire un primo intervento nell'ambito delle aree già autorizzate al fine di creare, a quota 28, un piazzale con una superficie tale da permettere lo spostamento di tutti gli impianti e le strutture di servizio in oggi esistenti nell'ambito.

In seconda fase (Planimetria tavola 5 e sezioni tavole 7 del progetto approvato coni il D.D. n° 900/2011), si prevedeva di: Iniziare la coltivazione nella zona di ampliamento prevista, lo spostamento degli impianti all'interno del nuovo piazzale di quota 28 e la realizzazione della nuova viabilità.

In terza fase (Planimetria tavole 6 e 6bis e sezioni tavole 7 del progetto approvato con il D.D. n° 900/2011), si prevedeva di: Completare l'attività di escavazione con la risagomatura del fronte sud-ovest e contestualmente effettuare la sistemazione ambientale definitiva dell'ex piazzale di servizio posto a monte del torrente "Sansobbia".

In quarta fase (Planimetria tavola 8 e 8bis e sezioni tavole 9 del progetto approvato con il D.D. n° 900/2011), si prevedeva di: Rimuovere tutti gli impianti e le strutture provvisorie per poter dare inizio al riporto di terreno sul piazzale operativo di quota 28 fino alle quote di progetto al fine di ripristinare i luoghi interessati dalla coltivazione della cava mascherando, in tal modo, i fronti di coltivazione.

Con variante approvata con Provvedimento SUAP 20.01.2024 è stata autorizzato, un adeguamento di natura tecnica di tale progetto che sinteticamente prevede:

1. L'anticipo della esecuzione della fase di ricomposizione ambientale nella porzione estrema destra della cava (porzione delle aree poste fra il piazzale di servizio e la pista di

arroccamento. Propedeuticamente a questa fase si procederà a completare l'escavazione delle aree del piazzale attuale fino alle quote progettuali ed a realizzare, come da progetto, la pista di arroccamento a partire dalla quota di imposta della tramoggia di scarico dell'impianto di frantumazione primaria, con conseguente rimozione delle strutture amovibili di servizio (container) a margine della pista di servizio medesima;

2. Modifica provvisoria della viabilità di collegamento fra la zona di accesso alla cava (ponte sul torrente "Sansobbia"), il piazzale superiore di cava e le piste di arroccamento alla porzione superiore della cava con il conseguente riposizionamento degli impianti di pesatura, dell'impianto di lavaggio gomme in uscita e delle strutture prefabbricate adibite ad uffici e spogliatoi;
3. Demolizione delle vecchie strutture amovibili di servizio (in parte realizzate in lamiera ed in parte costituite da container) in oggi esistenti nell'ambito del piazzale di servizio della cava, utilizzate come officina per la manutenzione dei mezzi e degli impianti produttivi nonché come magazzino ricambi con la loro sostituzione, in altra posizione, con l'installazione di una struttura prefabbricata interamente costituita da travi metalliche smontabili e pannellature, che andrà a riunire in un unico locale, quasi tutte le "funzioni" attualmente svolte presso le vecchie strutture provvisorie in oggi esistenti;
4. Messa in servizio dell'impianto di chiarificazione delle acque di lavaggio e di filtropressatura dei fanghi, utilizzato nell'ambito del processo produttivo, impianto peraltro già previsto ed autorizzato nel progetto in oggi approvato;
5. La messa in opera dell'impianto di cui al precedente punto consentirà l'eliminazione delle vasche di sedimentazione naturali in oggi esistenti (a parte una piccola porzione delle stesse necessaria per la raccolta e canalizzazione delle acque piovane e l'eventuale accumulo dei fanghi in caso di guasti all'impianto di chiarificazione delle acque).
6. Eseguiti i punti 2, 3, 4 e 5 si procederà alla messa in opera di un rilevato lungo il lato a valle del piazzale di accesso alla cava teso a limitare, con la creazione di un diaframma, la vista della cava e degli impianti dalla strada provinciale e dalle abitazioni in fronte al sito estrattivo.

Con il progetto di variante oggetto della presente lista di controllo si richiede una modifica alle previsioni progettuali precedentemente illustrate ed in particolare quelle di cui punto 3 che di seguito si riporta:

"Demolizione delle vecchie strutture amovibili di servizio (in parte realizzate in lamiera ed in parte costituite da container) in oggi esistenti nell'ambito del piazzale di servizio della cava, utilizzate come officina per la manutenzione dei mezzi e degli impianti della cava nonché come magazzino ricambi con la loro sostituzione, in altra posizione, installando una struttura prefabbricata interamente costituita da travi metalliche smontabili e da pannellature, che andrà a riunire in un unico locale, quasi tutte le "funzioni" attualmente svolte presso le vecchie strutture provvisorie in oggi esistenti."

La presente modifica si è resa necessaria poiché, ottenuta l'autorizzazione, è stata eseguita una verifica dalla quale è emersa la necessità di riposizionare alcune strutture rispetto a quanto già approvato con il predetto Provvedimento SUAP del 20.01.2024 in quanto, nella progettazione dello spostamento del prefabbricato ad uso ufficio e nel posizionamento della struttura prefabbricata ad uso officina, non si erano valutate appieno le implicazioni con la normativa antincendio vigente.

Infatti, così come sono stati previsti ed autorizzati con Provvedimento SUAP rilasciato con Determinazione conclusiva in data 20.01.2024 le strutture prefabbricate ad uso ufficio e ad uso officina non risultano, ai sensi della normativa prevenzione incendi, compatibili con il serbatoio di carburante, già presente ed autorizzato in precedenza. Inoltre viene considerato oltre modo difficoltoso ed oneroso, sempre in riferimento alla normativa antincendio, realizzare il locale deposito olio lubrificante/esausto all'interno della struttura prefabbricata ad uso officina, ancorché compartimentato con blocchetti "REI", così come era stato previsto nell'ultima variante autorizzata.

Con la presente variante non sostanziale si prevede pertanto di richiedere l'autorizzazione relativamente alla:

- Perimetrazione su tre lati del deposito di carburante mediante l'esecuzione di una barriera in blocchetti prefabbricati REI 120 dello spessore di cm. 25;
- Realizzazione di un nuovo locale deposito olio lubrificante e olio esausto. Tale manufatto verrà eseguito interamente in blocchetti prefabbricati REI 120 dello spessore di cm. 25 e avrà una dimensione indicativa di ml. 12,50 x 4,00. Sarà suddiviso in tre comparti, separati da setti, realizzati sempre in blocchetti prefabbricati REI 120, ed avrà altrettante aperture verso l'esterno. Aperture carrabili, dotate di serrande metalliche per la completa chiusura nelle ore non lavorative, che saranno pertanto utilizzate per poter avere accesso all'interno con muletti e/o minipale/miniescavatori idonei alla movimentazione dei fusti/cisterne di olio lubrificante. Tale deposito sarà posizionato in un'area situata a lato della struttura prefabbricata ad uso officina che sarà leggermente traslata in direzione sud per creare lo spazio dove inserire anche le nicchie per il deposito dei gas tecnici;
- Spostamento mediante rotazione di circa 90° della struttura prefabbricata ad uso ufficio in rimanere ad una distanza di almeno 5 metri linerari dal serbatoio di carburante esistente;
- Realizzazione di n. 4 nicchie per il deposito dei gas tecnici. Le quattro nicchie avranno una dimensione di circa 1,5 metri lineari di larghezza e di circa 1,0 lineare di profondità aperte verso l'esterno. Sia il perimetro esterno che i setti di separazione tra i comparti saranno realizzati con blocchetti prefabbricati REI 120. Adeguata tettoia in carpenteria metallica verrà posizionata sopra tale struttura. Il deposito, visto l'esiguo quantitativo di gas tecnici presenti, non ha obbligo di nessun certificato di prevenzione incendi in quanto sotto la soglia minima richiesta per l'ossigeno tecnico e i gas tecnici detenuti.

In particolare, come descritto, è emersa la necessità di "posizionare" diversamente, rispetto alla precedente ipotesi, la "*struttura prefabbricata interamente costituita da travi metalliche smontabili e pannellature, che andrà a riunire in un unico locale, quasi tutte le funzioni attualmente svolte presso le vecchie strutture provvisorie in oggi esistenti*" e la "struttura ad uso ufficio"

Il nuovo posizionamento delle predette strutture prevederà inoltre la messa in opera di un ulteriore manufatto adibito a deposito degli oli lubrificanti. Deposito originariamente previsto all'interno della struttura prefabbricata ad uso officina.

Con la presente variante si coglie l'occasione per richiedere altresì una modifica, anche in questo caso non sostanziale, della tipologia dei materiali utilizzabili per il ripristino ambientale della cava.

Al punto 4), lettera e) della D.D. n° 900 del 13/04/2011, è prescritto che: *il materiale utilizzato per il ripristino ambientale dovrà essere rappresentato, oltre che dai rifiuti provenienti dall'attività estrattiva del sito, da terre e rocce da scavo escluse dal regime normativo dei "rifiuti" anche condizionate con compost di qualità per la copertura finale*.

In particolare, come previsto dalla D.G.R. n° 672 del 26/07/2019 avente ad oggetto: *Disciplina dei materiali da impiegare nelle riqualificazioni ambientali delle cave. – Modifica linee guida approvate con DD.GG.RR. 141/2008, 141/2010 e 431/2015. – Disciplina dei residui di lavorazione dell'ardesia*, si richiede di impiegare, a tale scopo, anche le ***Materie end of waste*** *derivanti da attività di recupero rifiuti conformi alle caratteristiche indicate nel D.M. 5 febbraio 1998, con particolare riferimento al paragrafo 7.1 e al paragrafo 12.3; ai fini dell'individuazione delle caratteristiche delle materie o rifiuti destinate alle operazioni di ripristino ambientale è di riferimento la Circolare del Ministeri dell'Ambiente 15 luglio 2005 n. UL/2005/5250*.

Si evidenzia che, come previsto al punto 3 della precitata D.G.R. n° 672/2019, poiché si intendono modificare solamente le tipologie di materiale da utilizzare per l'abbancamento, garantendo pienamente l'esecuzione del programma di coltivazione e la sistemazione ambientale secondo i profili autorizzati con caratteristiche equivalenti in termini di fattori di sicurezza e di tutela ambientale, la variante di cui trattasi sarà soggetta esclusivamente alle verifiche sotto il profilo del vincolo idrogeologico di competenza comunale.

Anche con questa variante non si configura, pertanto, un'ipotesi di ampliamento e/o comunque di modifica sostanziale del progetto di coltivazione e ricomposizione ambientale della cava

rispetto a quanto in oggi previsto ed autorizzato ma, semplicemente, un adeguamento di natura tecnica del progetto approvato con D.D. n° 900 del 13 aprile 2011, come già variato con la Provvedimento SUAP del 20 gennaio 2024.

Le nuove modifiche progettuali di cui sopra sono comunque tutte sempre da considerarsi temporanee in quanto al termine dell'attività di cava tutti gli impianti e le strutture di servizio saranno completamente rimosse e le aree interessate dalle stesse saranno rese conformi al progetto di coltivazione e riqualificazione ambientale in oggi approvato con la D.D. n° 900/2011.

Come già per la precedente variante autorizzata con Determinazione conclusiva SUAP del 20.01.2024 i nuovi adeguamenti tecnici proposti, a nostro avviso, andranno oltre che a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali del progetto/opera esistente durante tutte le fasi di coltivazione e riqualificazione ambientale come in oggi progettati ed approvati, anche la sicurezza rispetto al reciproco posizionamento delle strutture tecniche.

4. Localizzazione del progetto

La cava di anfibolite denominata "BEATA" è situata a mezza costa sul versante orografico destro del torrente "Sansobbia" nella omonima località del Comune di Albisola Superiore.

L'accesso alla cava avviene tramite strada carrabile, alla sinistra del ponte sul torrente Sansobbia che collega la Strada Provinciale 2 Albisola Superiore-Ellera-Stella con il complesso estrattivo, situato fra le quote 26 e 230 m. circa s.l.m., così costituito:

- piazzale operativo situato in fregio al torrente "Sansobbia" (conformato su più livelli) sul quale sono attualmente ubicati gli impianti di trattamento e lavorazione del materiale estratto, le vasche di decantazione delle acque utilizzate per il lavaggio dei materiali lavorati agli impianti ed i locali di servizio (officine, uffici, spogliatoi etc.);
- fronte di coltivazione attuale che si sviluppa fra le quote 190-210 e 28-40 circa s.l.m.;
- impianto di frantumazione primario con tramoggia di alimentazione posta a quota 51 circa s.l.m.;
- piste di servizio per il collegamento fra le vare aree della cava.

La cava è delimitata su tre lati da un versante non antropizzato, mentre in direzione Est, a valle del piazzale, dal corso del torrente "Sansobbia". Sul versante opposto dello stesso torrente, a monte della strada provinciale, sono ubicate alcune case di civile abitazione sulla Via Riccardo Poggi sempre nel Comune di Albisola Superiore.

Il versante interessato è caratterizzato dalla presenza della cava, attualmente in fase di coltivazione sulla base del progetto approvato nel 2011.

Il contesto territoriale risulta essere stato interessato in passato da altre attività estrattive delle quali solo la cava BEATA risulta ancora attiva (la cava OLMO è invece in fase di ricomposizione ambientale).

Per l'inquadramento territoriale della attività di cui trattasi si rimanda alla TAV. n° 12 del progetto in oggi approvato con il D.D. n° 900/2011 (cartografia generale di inquadramento territoriale).

Il baricentro della cava ha coordinate GAUSS-BOAGA x=1458869 ; y=4910884

Le coordinate geografiche della cava sono le seguenti:

LATITUDINE: 44° 20' 24''

LONGITUDINE: 8° 26' 40''

5. Caratteristiche del progetto

Il progetto di cui trattasi costituisce una ulteriore variante di natura tecnica al progetto ad oggi autorizzato che non comporta, sostanzialmente, una variante "effettiva" della cava in quanto non viene assolutamente modificato il "progetto di coltivazione" e, neppure, il "progetto di riqualificazione ambientale" a suo tempo previsto ed approvato con la D.D. n° 900/2011.

La nuova variante richiesta prevede, in sostanza, come già precedentemente descritto:

La necessità di "posizionare" diversamente, rispetto alla precedente ipotesi, la "*struttura prefabbricata interamente costituita da travi metalliche smontabili e pannellature, che andrà a riunire in un unico locale, quasi tutte le funzioni attualmente svolte presso le vecchie strutture provvisorie in oggi esistenti*" e la "struttura prefabbricata ad uso ufficio"

Il nuovo posizionamento delle predette strutture consentirà di mettere in opera un ulteriore manufatto da adibire a deposito degli oli lubrificanti. Tale deposito era stato originariamente previsto all'interno della struttura prefabbricata ad uso officina ma valutazioni legate anche alla normativa antincendio vigente, ha sconsigliato tale realizzazione.

- Una diversa "posizione", rispetto alla precedente ipotesi, della "*struttura prefabbricata interamente costituita da travi metalliche smontabili e pannellature, che andrà a riunire in un unico locale, quasi tutte le "funzioni" attualmente svolte presso le vecchie strutture provvisorie in oggi esistenti*" e della "struttura ad uso ufficio";
- messa in opera di un ulteriore manufatto da adibire a deposito per gli oli lubrificanti originariamente previsto all'interno della struttura prefabbricata ad uso officina;
- una modifica della tipologia dei materiali utilizzabili per il ripristino ambientale della cava.

6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente

Procedure	*Autorità competente/ Atto / Data*
☒Verifica di assoggettabilità a VIA	Regione Liguria D.D. n° 900 del 13 aprile 2011
☐VIA	_____
☒Autorizzazione all'esercizio	Regione Liguria D.D. n° 900 del 13 aprile 2011
Altre autorizzazioni ☒Rinnovo autorizzazione paesaggistica ☒Vincolo idrogeologico ☒A.U.A.	☐ Determinazione Finale SUAP Albisola Superiore/Albissola Marina Prot.11177 del 25.07.2019 ☐ Regione Liguria D.D. n° 900 del 13/04/2011 ☐ Atto Dirigenziale Provincia di Savona N. 2910 del 29/10/2021 e variante del 26/07/2024

7. Iter autorizzativo del progetto proposto

Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:

Procedure	*Autorità competente*
☒Autorizzazione all'esercizio variante non sostanziale	Regione Liguria Servizio Attività Estrattive
Altre autorizzazioni: ☒ Paesaggistica ☒ Vincolo Idrogeologico ☒ A.U.A.	☐ Regione Liguria Settore Tutela Paesaggio e Demanio Marittimo ☐ Comune di Albisola Superiore relativamente alla modifica della tipologia materiali per la ricomposizione ambientale ☐ Provincia di Savona – Gestione Viabilità, Edilizia ed Ambiente

8. Aree sensibili e/o vincolate

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate[1]:	*SI*	*NO*	*Breve descrizione[2]*
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	☐	X	
2. Zone costiere e ambiente marino	☐	X	
3. Zone montuose e forestali	X	☐	I terreni contermini alla porzione superiore della cava risultano coperti da vegetazione arborea associata a quella arbustiva
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	☐	X	
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	☐	X	
6. Zone a forte densità demografica	☐	X	
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	☐	X	
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	☐	X	
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	☐	X	
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	X	☐	

11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio diAlluvioni	X	☐	Piano di bacino Torrente Sansobbia porzione del piazzale inferiore di cava individuata in fascia C "Aree storicamente inondate"
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006)[3]	X	☐	Zona sismica 4 "Zona con pericolositá sismica molto bassa"
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	☐	X	

[1] Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell' Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015, punto 4.3.

[2] Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

[3] Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	*Si/No/? Breve descrizione*		*Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?*	
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che	☐ Si	X No	☐ Si	X No
modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	*Descrizione: nessuna modifica al progetto di coltivazione e di riqualificazione ambientale rispetto al progetto in oggi approvato*		*Perché: non è una variante sostanziale rispetto al progetto in oggi approvato*	
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	☐ Si	X No	☐ Si	X No
	Descrizione: la cava è già autorizzata, Nessuna modifica al progetto di coltivazione e di riqualificazione ambientale rispetto al progetto in oggi approvato		*Perché: non è una variante sostanziale risspetto al progetto in oggi approvato*	
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	☐ Si	X No	☐ Si	X No
	Descrizione:		*Perché:*	
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	X Si	☐ No	☐ Si	X No
	Descrizione: Rifiuti di estrazione come da progetto in oggi già approvato		*Perché: I rifiuti di estrazione verranno gestiti come da progetto in oggi approvato*	
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	☐ Si	X No	☐ Si	X No
	Descrizione:		*Perché:*	

6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	X Si	☐ No	☐ Si	X No
	Descrizione: Rumori in ambiente. La attività estrattiva è dotata di AUA		*Perché: Gli impianti rimarranno invariati e l'attività verrà condotta con le medesime procedure e modalità operative*	
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o inmare?	☐ Si	X No	☐ Si	X No
	Descrizione:		*Perché:*	
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	X Si	☐ No	☐Si	X No
	Descrizione:Medesime problematiche di sicurezza rispetto al progetto in oggi approvato		*Perché: Medesime problematiche di sicurezza rispetto al progetto in oggi approvato*	
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	☐ Si	X No	☐ Si	X No
	Descrizione:		*Perché: La cava non è in parchi nazionali e/o regionali né in zone SIC o ZPS*	
10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di	☐ Si	X No	☐ Si	X No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	*Si/No/?* *Breve descrizione*		*Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?* *Si/No/? – Perché?*	
fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebberoessere interessate dalla realizzazione del progetto?	*Descrizione:*		*Perché:*	
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione delprogetto?	X Si	☐ No	X Si	☐ No
	Descrizione: cava attiva ed autorizzata in vicinanza al torrente "Sansobbia" dotata di AUA		*Perché: Gli impianti rimarranno invariati e l'attività verrà condotta con le medesime procedure e modalità operative*	
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	☐ Si	X No	☐ Si	X No
	Descrizione: cava attiva ed autorizzata		*Perché:*	
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizionepubblica?	☐ Si	X No	☐ Si	X No
	Descrizione: cava attiva ed autorizzata		*Perché:*	
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo nonantropizzato?	☐ Si	X No	☐ Si	X No
	Descrizione: cava attiva ed autorizzata		*Perché:*	
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti all'utilizzo del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione delprogetto?	☐ Si	X No	☐ Si	X No
	Descrizione:		*Perché:*	
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione delprogetto?	☐ Si	X No	☐ Si	X No
	Descrizione:		*Perché:*	
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	☐ Si	X No	☐ Si	X No
	Descrizione:		*Perché:*	
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione delprogetto?	☐ Si	X No	☐ Si	X No
	Descrizione: cava attiva ed autorizzata		*Perché:*	
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento	☐ Si	X No	☐ Si	X No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	*Si/No/?* *Breve descrizione*		*Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?* *Si/No/? – Perché?*	
o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	*Descrizione:*		*Perché:*	
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	☐ Si	X No	☐ Si	X No
	Descrizione:		*Perché:*	
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	☐ Si	X No	☐ Si	X No
	Descrizione:		*Perché:*	
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	☐ Si	X No	☐ Si	X No
	Descrizione:		*Perché:*	

10. Allegati

Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8.

Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione (es. ALL1_localizzazione_progetto.pdf)

N.	*Denominazione*	*Scala*	*Nome file*
TAV 1	*CARTOGRAFIA*	*====*	*CAVA BEATA TAV 1 CARTOGRAFIA*
TAV 2	*STATO ATTUALE*	*1:500*	*CAVA BEATA TAV 2 stato attuale*
TAV 3	*PROGETTO VARIANTE AGOSTO 2024*	*1:500 1:100*	*CAVA BEATA TAV 3 progetto variante agosto 2024*
TAV 4	*CONFRONTO*	*1:500*	*CAVA BEATA TAV 4 CONFRONTO*
TAV 4BIS	*SOVRAPPOSIZIONE*	*1:500*	*CAVA BEATA TAV 4 _ BIS sovrapposizione*
TAV 5	*PLANIMETRIA STATO FINALE AUTORIZZATO D.D. N. 900 13.04.2011*	*1:500*	*CAVA BEATA TAV 5 Planimetria stato finale autorizzato*
TAV 6	*SEZIONI VARIANTE AGOSTO 2024*	*1:1000*	*CAVA BEATA TAV 6 sezioni variante Agosto 2024*

Firmato digitalmente da
Marco Rossi
CN = Rossi Marco
O = Ordine Regionale Geologi Liguria
C = IT

PASTORINO
Massimo
27.08.2024
11:11:36
GMT+02:00